

# MERCATI

---

NOTA SETTIMANALE 24 MARZO 2023

*Signatory of:*



## PANORAMICA MACRO

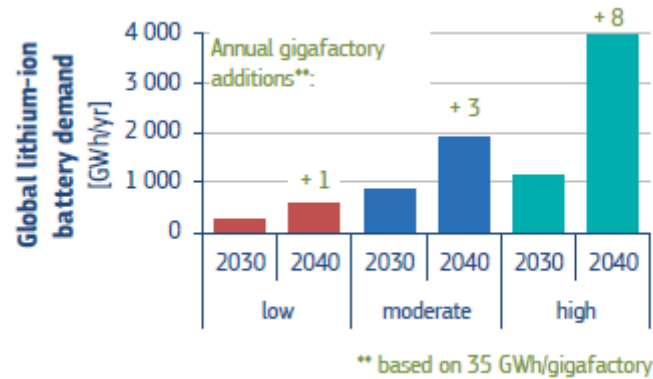
Principali indici/currency	Lunedì 20/03/2023	Martedì 21/03/2023	Mercoledì 22/03/2023	Giovedì 23/03/2023	Venerdì 24/03/2023	
	Dopo l'acquisizione di Credit Suisse da parte di UBS per 3 mld di franchi, sono stati azzerati 16 mld di AT1 bonds. La decisione della Banca Nazionale Svizzera crea scompiglio nel mercato da \$275 mld di contingent convertible bonds.	La BCE dichiara che il sistema bancario dell'Eurozona ha solide posizioni patrimoniali e di liquidità. Negli Stati Uniti, JP Morgan e altre 10 banche discutono su come stabilizzare la First Republic Bank.	L'attesa per la decisione della Fed rende stabili i mercati USA. Christine Lagarde dichiara che la BCE non cambierà strategia e manterrà una politica monetaria restrittiva per raggiungere l'obiettivo d'inflazione al 2%.	La FED ha annunciato un incremento del Fed Funds rate di 25bps. Inoltre, dichiara che non verranno abbassati i tassi nel 2023. La segretaria del tesoro USA causa un calo nei mercati dichiarando che, per adesso, non ci sarà una garanzia dei depositi bancari universale.	Diminuisce l'accesso al credito per le imprese dopo la crisi delle banche regionali statunitensi. Due banche tedesche annunciano che non eserciteranno la call option sui loro AT1 bonds, mandando in calo le azioni delle banche europee.	
						<b>YTD 2023 Return</b>
<b>FTSE MIB (€)</b>	25899.57 1.6%	26554.33 2.5%	26523.33 (0.1%)	26482.21 (0.2%)	25873 (2.3%)	9.2%
<b>DAX (€)</b>	14,933.38 1.1%	15195.34 1.8%	15216.19 0.1%	15210.39 (0.0%)	14895.55 (2.1%)	7.1%
<b>Euro Stoxx 50 (€)</b>	4119.42 1.3%	4181.60 1.5%	4195.7 0.3%	4207.14 0.3%	4117.15 (2.1%)	8.6%
<b>Nasdaq (USD)</b>	11675.54 0.4%	11860.11 2.0%	11669.96 (1.6%)	11787.40 1.0%	11675.39 (1.0%)	11.6%
<b>S&amp;P 500 (USD)</b>	3951.57 0.9%	4002.87 2.2%	3936.97 (1.6%)	3948.72 0.3%	3916.2 (0.8%)	2.0%
<b>Shanghai (CNY)</b>	3234.91 (0.5%)	3255.65 0.6%	3265.75 0.3%	3286.65 0.6%	3265.65 (0.6%)	5.7%
<b>Nikkei (JPY)</b>	26945.67 (1.4%)	26945.67 (1.4%)	27466.61 1.9%	27419.61 (0.2%)	27385.25 (0.1%)	5.0%
<b>EUR/USD</b>	1.072 0.5%	1.077 0.4%	1.086 0.8%	1.083 (0.2%)	1.0744 (0.8%)	0.4%

Nota: dati in local currency. Venerdì 24 marzo 2023 e YTD valori intraday (ore 16.20 CET)

Fonti: Bloomberg, Investing.com, Sole24Ore, Wall Street Journal

## L'INDUSTRIA MINERARIA EUROPEA E LA TRANSIZIONE GREEN

La transizione green richiede minerali e metalli per energie rinnovabili e veicoli elettrici. In Europa, l'estrazione mineraria è in diminuzione dal 2000, mentre è raddoppiata in Adia e aumentata del 145% in Australia. Questo rende l'Europa dipendente dalle importazioni di materie prime, e quindi esposta a rischi geopolitici. L'industria mineraria europea non è riuscita a competere con i costi inferiori delle materie prime cinesi. Lo sviluppo del settore è stato frenato dall'impatto ambientale negativo dell'estrazione. Ad oggi, aziende come Vulcan Energy Resources, stanno sviluppando nuove tecniche di estrazione potenzialmente meno dannose per l'ambiente.

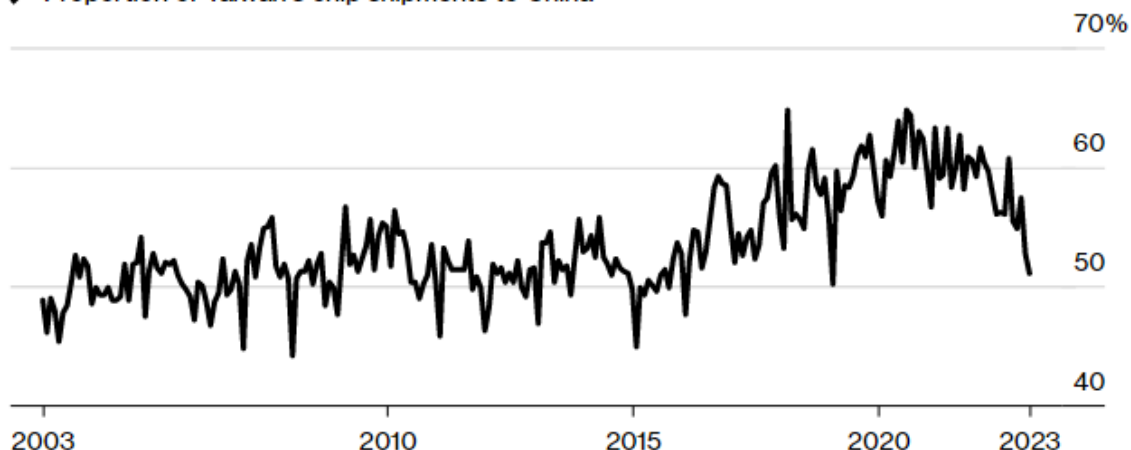


L'aumento di domanda di minerali e metalli per la transizione green necessita l'espansione dell'industria mineraria. La richiesta di materie prime per le energie rinnovabili, come le turbine eoliche, non è soddisfatta dal mercato europeo. In egual modo, le batterie per veicoli elettrici richiedono litio, rame e cobalto. Nel lungo termine, considerando varie prospettive di crescita (bassa, moderata e alta), si potrebbe dover aggiungere dall'una alle otto giga-factory all'anno per la produzione di batterie, a livello globale (grafico sopra rappresentato). In particolare, la domanda per il litio da parte del mercato dei veicoli elettrici aumenterà con un tasso di crescita annuo composto del 25% fino al 2030. Difatti, le case automobilistiche sono diventate il driver principale del settore, consentendo l'espansione delle aziende di estrazione europee con contratti a lungo termine. Nel caso di Vulcan Energy Resources, si parla di contratti con Volkswagen AG e Stellantis NV. Ad ogni modo, le aziende europee non sono in grado di soddisfare il mercato delle batterie per la mobilità elettrica, che raggiungerà i 410 mld di dollari entro il 2030. L'industria dei veicoli elettrici europea non riesce a competere con gli Stati Uniti (Tesla Inc.) e la Cina (BYD Co. e NIO Inc.) In particolar modo, Audi ha riconosciuto di non essere stata abbastanza competitiva, dipendendo troppo dalle importazioni cinesi di materie prime. La Commissione Europea ha identificato il bisogno di rafforzare il settore minerario, emanando una proposta per centralizzare l'acquisto di minerali chiave e per velocizzare il processo di approvazione di nuove miniere. Se approvato, il Net Zero Industry Act potrebbe rimettere l'Europa in una posizione vantaggiosa per competere globalmente nella transizione green. Adottando un punto di vista più ampio, è importante riconoscere i rischi della dipendenza da altri paesi per le importazioni di materie prime, come dimostrato dalla guerra in Ucraina, e dalla conseguente mancanza di gas naturale in Europa. Sviluppare un'industria mineraria europea potrebbe mitigare i rischi geopolitici, e promuovere la transizione energetica dando possibilità ai produttori di veicoli elettrici di avvalersi di materie prime europee a costi ragionevoli. Questo potrebbe avere un effetto positivo sul mercato dei veicoli elettrici che, second l'indice STOXX Global EV and Driving Technology, è già in crescita al 14.18% YTD (in USD).

## MICROCHIP: L'IMPORTANZA DELLE ALLEANZE

Il Giappone e l'Olanda si sono uniti alle restrizioni imposte dagli Stati Uniti sulle esportazioni di chip avanzati alla Cina, ovvero quelli contenenti tecnologie più complesse. Sono in diminuzione anche le importazioni cinesi da Taiwan. Complessivamente, le importazioni cinesi di chip sono scese del 26,5% nei primi due mesi del 2023. La decisione statunitense ambisce a bloccare lo sviluppo del settore tecnologico cinese, continuando la guerra dei dazi tra i due paesi. Le restrizioni sono a scopo duale: limitare l'abilità di produzione di chip avanzati tramite la riduzione di esportazioni di attrezzature, e diminuire le esportazioni di chip per evitare il loro utilizzo per l'intelligenza artificiale o per tecnologie a scopo militare.

Proportion of Taiwan's chip shipments to China



Gli Stati Uniti producono più del 95% dei chip utilizzati dalla Cina per l'intelligenza artificiale. Ad ogni modo, i limiti imposti da Biden non avrebbero avuto l'effetto desiderato se non avessero partecipato ad esse anche Olanda, Taiwan e Giappone. Le restrizioni avrebbero semplicemente creato una perdita di quota di mercato all'industria statunitense, senza ferire troppo la Cina che avrebbe potuto importare i chip da altri paesi. L'azienda olandese ASML produce il 100% delle macchine litografiche più avanzate necessarie per la produzione di certi chip informatici. Nonostante la mancanza dei chip americani, avendo le macchine litografiche, la Cina avrebbe potuto eventualmente sviluppare la propria produzione dei chip. Con le restrizioni olandesi, giustificate citando motivi di sicurezza nazionale, questo non sarà possibile, particolarmente a breve e medio termine. Inoltre, la proporzione cinese delle esportazioni di chip taiwanesi ha raggiunto il livello minimo degli ultimi quattro anni (grafico sopra rappresentato). Le tensioni tra Cina e Taiwan sono tra le cause, in concomitanza con l'avvicinamento dell'ultimo con gli Stati Uniti, verso il quale le esportazioni di chip sono aumentate. L'influenza statunitense e le conseguenti restrizioni di altri paesi dimostrano l'importanza delle alleanze. Quali saranno gli effetti delle restrizioni? L'economia globale è sempre più dipendente dai chip avanzati, utilizzati per la produzione di smartphone, macchine, robot industriali e molto altro. La Cina avrà problemi a medio termine per la mancata capacità di sviluppare il settore dell'intelligenza artificiale, del 5G e della tecnologia quantum. Ad ogni modo, le restrizioni riguardano principalmente chip non necessari per la maggior parte dei sistemi tecnologici cinesi, che richiedono tecnologie più semplici. L'impatto a lungo termine non è chiaro, ma dipenderà dall'abilità della Cina di sviluppare sia il commercio con altri esportatori di chip avanzati, sia le proprie capacità produttive.

Fonti: CNBC, BBC, South China Morning Post, Time Magazine, Bloomberg

## CONTATTI

### NS PARTNERS EUROPE SA

#### Succursale di Milano

Via Principe Amedeo 1  
20121 Milano  
Italy

T +39 02 89096771  
F +39 02 72094550  
[milano@nspgroup.com](mailto:milano@nspgroup.com)

### NS PARTNERS EUROPE SA

11, Boulevard de la Foire  
1528 Luxembourg  
Luxembourg

T +352 (26) 27 11 1  
F +352 (26) 27 11 69  
[luxembourg@nspgroup.com](mailto:luxembourg@nspgroup.com)

## Disclaimer

*Le performance passate non sono in nessun caso indicative per i futuri risultati. Le opinioni, le strategie ed i prodotti finanziari descritti in questo documento possono non essere idonei per tutti gli investitori. I giudizi espressi sono valutazioni correnti relative solamente alla data che appare sul documento.*

*Questo documento non costituisce in alcun modo una offerta o una sollecitazione all'investimento in nessuna giurisdizione in cui tale offerta e/o sollecitazione non sia autorizzata né per nessun individuo per cui sarebbe ritenuta illegale. Qualsiasi riferimento contenuto in questo documento a prodotti finanziari e/o emittenti è puramente a fini illustrativi, ed in nessun caso deve essere interpretato come una raccomandazione di acquisto o vendita di tali prodotti. I riferimenti a fondi di investimento contenuti nel presente documento sono relativi a fondi che possono non essere stati autorizzati dalla Finma e perciò possono non essere distribuibili in o dalla svizzera, ad eccezione di alcune precise categorie di investitori qualificati. Alcune delle entità facenti parte del gruppo NS Partners o i suoi clienti possono detenere una posizione negli strumenti finanziari o con gli emittenti discussi nel presente documento, o ancora agire come advisor per qualsiasi degli emittenti stessi.*

*I riferimenti a mercati, indici, benchmark, così come a qualsiasi altra misura relativa alla performance di mercato su uno specifico periodo di riferimento, sono forniti esclusivamente a titolo informativo.*

*Il contenuto di questo documento è diretto ai soli investitori professionali come definiti ai sensi della direttiva Mifid, quali banche, imprese di investimento, altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati, imprese di assicurazione, organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali fondi, i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci, soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia; altri investitori istituzionali, agenti di cambio e non è da intendersi per l'uso di investitori al dettaglio. Accettando questi termini e condizioni, l'utilizzatore conferma e comprende che sta agendo come investitore professionale o suo rappresentante e non come investitore al dettaglio.*

*Informazioni aggiuntive disponibili su richiesta*

© NS Partners